



Iniziativa finanziata da Regione Lombardia a supporto degli interventi di conciliazione famiglia-lavoro - Piano territoriale di ATS della Città Metropolitana di Milano 2017/2018

Governare gli equilibri: Una rete territoriale per promuovere la conciliazione

La storia del progetto

Il progetto “**Governare gli equilibri: una rete territoriale per promuovere la conciliazione**”, pone le basi nell’analisi dei bisogni dei cittadini lavoratori/lavoratrici di aziende con sede sul territorio Sud Est di Milano (afferente all’ASST Melegnano e della Martesana) e in una ricerca effettuata all’interno dei Comuni della stessa area rispetto alle misure di conciliazione adottate a favore dei propri dipendenti.

Tale indagine, effettuata nel biennio 2014-2016 nell’ambito dell’alleanza “Complessi Equilibri”, ha permesso di individuare le esigenze del territorio e di mettere a punto modelli di sostegno alla conciliazione dei tempi di vita-lavoro.

E’ a partire da questa precedente progettazione, portata avanti dalla “Rete Adda-Martesana per lo sviluppo di azioni di conciliazione” che nasce “Governare gli equilibri”, con lo scopo di continuare l’esperienza maturata e di creare nuove azioni di conciliazione, includendo nuove realtà pubbliche e private, con il fine ultimo di mettere a sistema una cultura coesa e consolidata di pratiche di conciliazione sul nostro territorio.

Il progetto è sostenuto dall’Alleanza locale del territorio afferente all’ASST Melegnano e della Martesana con capofila A.S.S.E.MI (Azienda Sociale Sud Est Milano) ed è un’iniziativa finanziata da Regione Lombardia a supporto degli interventi di conciliazione famiglia-lavoro - Piano territoriale di ATS della Città Metropolitana di Milano 2017/2018.

Le Azioni

Il progetto innesta le sue azioni su tre direzioni di senso:

1. Coniugare/integrare differenti politiche (welfare, pari opportunità, politiche attive del lavoro, supporto alla fragilità, contrasto della violenza sulle donne,

- etc.) in modo trasversale, offrendo una concreta opportunità, attraverso un finanziamento ad hoc, di fare/generare lavoro a sostegno della conciliazione;
2. Attuare sul territorio percorsi di lavoro agile sia sul fronte del privato che su quello degli enti pubblici, provando a contaminare le esperienze locali già in atto o cercando sinergie con percorsi già validati come quello del Comune di Milano sul fronte della promozione delle forme di lavoro agile (ad es. smartworking, co-working, telelavoro);
 3. Connettere tra loro i diversi livelli (Pubbliche Amministrazioni, imprese, terzo settore e cittadini) attraverso un agente di rete che operi verso e con le aziende con l'obiettivo di:
 - sistematizzare il know how acquisito dalle imprese;
 - sostenerle nella messa a regime di azioni di welfare aziendale/territoriale da realizzare;
 - costruire con loro un canale di collaborazione/relazione con le politiche di welfare delle PA.
 4. Sostenere le piccole/medie imprese attraverso un supporto consulenziale mirato ad attuare al proprio interno azioni concrete di welfare aziendale attraverso la costituzione di reti e incentivando le politiche aziendali attraverso misure messe in atto dalla PA.;

All'interno di questi filoni il progetto ha ideato diverse azioni, di seguito elencate:

1. SOSTEGNO ALL'AVVIO DI PROGETTI DI AUTO IMPRENDITORIALITÀ FEMMINILE PROMOSSE DA DONNE ESCLUSE DAL MONDO DEL LAVORO NELL'AMBITO DEI SERVIZI DI CONCILIAZIONE:

Il sostegno all'auto imprenditorialità femminile nell'ambito dei servizi di supporto alla conciliazione si concretizza nel finanziamento di start up femminili create da donne inoccupate che gestiscano servizi di e per la conciliazione. Il senso dell'azione non solamente è quello di accrescere l'occupabilità delle donne valorizzando le loro capacità professionali, ma anche quello di favorire la conciliazione vita familiare/vita professionale offrendo nuove attività e servizi caratterizzati da innovatività e flessibilità a supporto delle famiglie.

AZIONE 2. ADOZIONE DI MODALITÀ DI LAVORO FLESSIBILI E DI SPAZI DI LAVORO CONDIVISI – ES. COWORKING, SMARTWORKING, TELELAVORO.

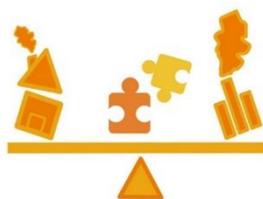
Lo scopo di questa azione è accrescere il benessere delle lavoratrici e dei lavoratori promuovendo interventi all'interno di aziende private e Pubbliche Amministrazioni che supportino nuove modalità spazio- temporali di lavoro, andando così ad accrescere la cultura del "lavoro agile". Lo svolgimento del lavoro diventa in questo modo più vicino alle esigenze del personale, aumentandone la motivazione, e di conseguenza facendo nascere per le aziende il vantaggio di una maggiore produttività.

AZIONE 3. INIZIATIVE PER LO SVILUPPO E LA RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE.

Gli obiettivi operativi dell'idea progettuale nell'ambito dell'azione relativa allo sviluppo e la riorganizzazione della rete sono la promozione e la diffusione di una nuova cultura della conciliazione che contaminerà sempre più soggetti del territorio facendo del welfare di conciliazione un marchio distintivo della cultura del Sud Est dell'hinterland milanese. Ciò dovrebbe avvenire consolidando le reti tra pubblico e privato che hanno determinato le prime esperienze di welfare condiviso nella passata edizione di politiche conciliative. In questo modo si riuscirebbe ad implementare la prassi operativa del lavoro di rete tra pubblico e privato come risposta sistematica ai bisogni delle persone che lavorano e vivono in questo territorio. Per portare a termine questi obiettivi è necessaria la formazione di professionisti dedicati alla creazione delle condizioni operative per la realizzazione di accordi di rete pubblico e privato e per la successiva gestione dei progetti di conciliazione famiglia-lavoro.

Conclusioni

Attraverso queste azioni congiunte l'Alleanza locale del territorio ASST Melegnano e della Martesana intende favorire l'imprenditorialità di donne disoccupate/inoccupate e allo stesso tempo il benessere nell'ambito della conciliazione di lavoratori e lavoratrici collaborando a tal fine con imprese private, Pubbliche Amministrazioni e imprese sociali, per mettere a sistema una pratica diffusa della conciliazione grazie alla partecipazione di una rete ampia e coesa.



governare gli equilibri



Distretto sociale 6
ATS MILANO C.M.

